

LINEE GUIDA

Disturbi Specifici dell'Apprendimento



Osservatorio Permanente
per il contrasto ai Disturbi dell'Apprendimento
della **Provincia di Fermo**

Le presenti Linee Guida vogliono costituire uno strumento conoscitivo dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), finalizzato alla valorizzazione di buone pratiche cliniche e didattiche, al fine di offrire una corretta informazione sulle azioni da promuovere, nella convinzione che non esiste una didattica specifica solo per alunni con DSA, ma che le strategie utili agli stessi possono favorire il successo scolastico di tutti.

Le Linee guida sono state elaborate dall'Osservatorio Permanente per il Contrasto dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento della Provincia di Fermo costituito, oltre che dalla Provincia di Fermo, dall'ASUR Marche - Area Vasta n. 4, dall'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Ufficio IV Ambito Territoriale per le Province di Ascoli Piceno e Fermo, dagli Ambiti Territoriali Sociali nn. XIX, XX e XXIV, dai Centri Territoriali per l'Integrazione con sede presso l'IPSIA “Ricci” di Fermo e l'ISC Interprovinciale dei Sibillini di Comunanza e dall'Associazione Italiana Dislessia di Fermo.

L'Osservatorio, attivo presso il Servizio Pubblica Istruzione della Provincia di Fermo in qualità di Ente Capofila, vuole dare un sostegno alla cittadinanza grazie alle competenze degli Enti e dell'Associazione che lo rappresentano.

Costituisce inoltre un esempio di collaborazione sinergica di eccellenza nella condivisione delle modalità di gestione di tali problematiche e si caratterizza come un gruppo unico nella nostra Regione ed è sicuramente una delle poche realtà di questo genere presenti in tutta Italia.

Stefano Pompozzi
Vicepresidente Provincia di Fermo

Moirà Canigola
Presidente Provincia di Fermo

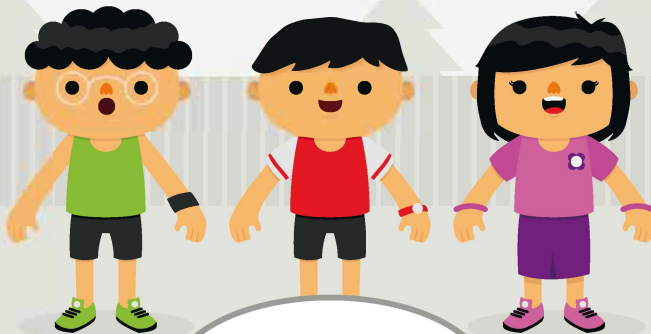
Fermo, Agosto 2018



DEFINIZIONI

DSA: I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in presenza di capacità cognitive adeguate. I DSA hanno un'origine neurobiologica: hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabile attraverso interventi mirati. Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il ragazzo può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. Gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo

L.170/2010: i DSA si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana



DEFINIZIONI

DISLESSIA: *“... un disturbo specifico che si manifesta con difficoltà nell’imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura”*

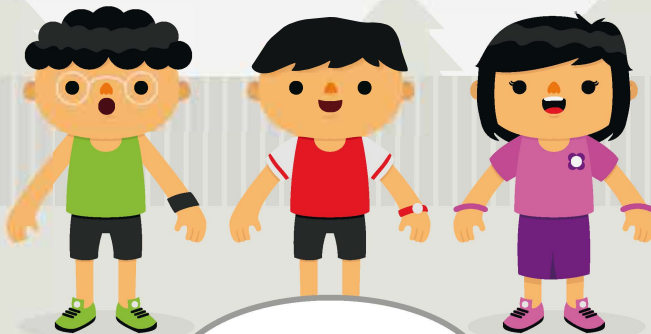


La lettura risulta più lenta e/o meno corretta rispetto a quanto atteso in base all’età o alla classe frequentata; la lettura di lettere, di parole e non-parole, di brani appare più o meno deficitaria, a seconda del profilo del disturbo

DISORTOGRAFIA: *“...un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica” L.170/2010*



Il disturbo riguarda la difficoltà di gestione dell’abilità di codifica fonografica e della competenza ortografica. Si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o difficoltà nel rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali)



DEFINIZIONI

DISGRAFIA: *“....un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica” L.170/2010*



Il disturbo si manifesta con difficoltà nell'abilità grafo-motoria: i segni alfabetici e numerici vengono realizzati con tracciato incerto e irregolare. E' una difficoltà che investe la scrittura, ma non il contenuto

DISCALCULIA: *“...un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri” L.170/2010*



La discalculia riguarda l'abilità di calcolo sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica sia in quella delle procedure esecutive e del calcolo, inoltre può vedere compromessa l'abilità di lettura e scrittura dei numeri e di recupero dei fatti numerici

COMORBILITÀ: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia possono manifestarsi insieme, oltre che isolatamente. La Consensus Conference (2007) ha evidenziato che nella pratica clinica si riscontra un'alta presenza di comorbidità sia fra i disturbi specifici dell'apprendimento stessi, sia fra DSA ed altri disturbi

FALSO



VERO



**Un ragazzo con DSA
è un ragazzo
poco intelligente**



• Per avere una diagnosi di DSA
bisogna accertare che l'intelligenza
del soggetto sia nella norma
• Se il ragazzo ha un deficit
cognitivo non può essere
dislessico, in tal caso le sue
difficoltà scolastiche dipendono da
altri fattori



**La dislessia scompare
con gli anni.
(*"ero dislessico da bambino..."*)**



Il disturbo permane nel tempo



**La scrittura speculare
è un sintomo
della Dislessia**



La scrittura di grafemi rovesciati e
le inversioni di lettere sono comuni
a molti bambini (dislessici e non)
nei primi stadi di acquisizione della
scrittura, il fatto diventa
significativo se permane oltre la
scuola primaria



**Il dislessico è pigro
e svogliato,
se si impegna riesce**



• Un ragazzo dislessico non
automatizza il processo di lettura
quindi non può usare tale
strumento per apprendere senza
compiere un grande sforzo, che
impegna buona parte delle
risorse attentive e di memoria di
lavoro
• Non è la quantità di impegno
che influisce sui risultati ma il
metodo adeguato

FALSO



VERO



La dislessia è una malattia



- La dislessia non è una malattia
- Non esistono cure miracolose perché non c'è una malattia
- Negli anni della scuola primaria un buon trattamento logopedico può attenuare le difficoltà di lettura
- Nei ragazzi più grandi l'intervento è didattico e metacognitivo basato sulla compensazione con adeguate strategie e strumenti compensativi



La dislessia è una difficoltà che riguarda la lettura come decifrazione e non riguarda la comprensione del testo



- La decodifica della lettura e la comprensione del significato del testo scritto sono due abilità distinte tra loro che non vanno confuse
- Vi sono ragazzi con Disturbo Specifico della Lettura che comprendono benissimo, così come vi sono studenti che leggono in modo scorrevole ed accurato ma non riescono a cogliere il significato di ciò che leggono



CAMPANELLI D'ALLARME

I bambini con DSA possono
presentare le seguenti difficoltà

- ✓ Memorizzare i giorni della settimana e i mesi dell'anno nel corretto ordine
- ✓ Non ricordare la loro data di nascita e date di festività ricorrenti
- ✓ Organizzare il tempo e lo spazio
- ✓ Gestire il diario scolastico
- ✓ Gestire il materiale scolastico
- ✓ Leggere l'orologio

LA RETE

Allearsi per costruire



SCUOLA

Screening

Attività di
recupero didattico
mirato

Persistenti
difficoltà

Comunicazione
alla famiglia

FAMIGLIA

**SERVIZI
SANITARI**

Richiesta di
valutazione

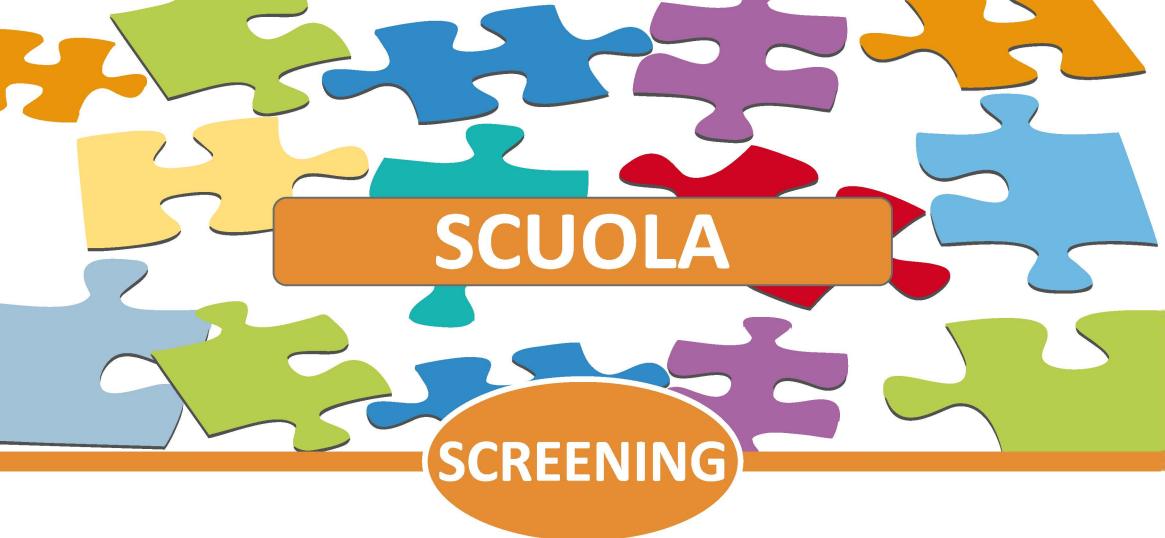
Iter
diagnostico

Stesura PDP
Provvedimenti
compensativi e
dispensativi.
Didattica e
valutazione
personalizzate

Comunicazione
alla scuola

Diagnosi
Certificazione

*Linee guida per il diritto allo studio
degli Studenti con Disturbi Specifici
dell'Apprendimento (D.M. 12 Luglio 2011)*



SCUOLA

SCREENING

Individuazione precoce di soggetti a rischio di manifestazione di difficoltà di letto-scrittura. Classi 1° della Scuola Primaria

PDP PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

È un documento in cui il consiglio di classe definisce le strategie didattiche più adeguate per favorire gli apprendimenti dell'allievo, sulla base della diagnosi e dell'osservazione in classe.

Contiene

- **Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali**
(lettura, scrittura, calcolo)
- **Caratteristiche del processo di apprendimento** (lentezza, caduta nei processi di automatizzazione, difficoltà a memorizzare sequenze, difficoltà nei compiti di integrazione)
- **Giudizio sul grado di consapevolezza da parte dell'alunno del proprio modo di apprendere**
- **Individuazione di eventuali selezioni o accomodamenti degli obiettivi previsti dai programmi ministeriali nelle varie discipline**
- **Strategie metodologiche e didattiche**



SCUOLA

- **Misure dispensative**
- **Strumenti compensativi**
- **Criteri e modalità di verifica e valutazione**
- **Patto con la famiglia** (specifica il tipo di collaborazione concordata)

Va redatto entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico in collaborazione con la famiglia e il ragazzo, se maggiorenne

Deve essere firmato da tutti i docenti, dal DS, dai genitori e dal ragazzo, se maggiorenne

L'originale rimane alla scuola e una copia va consegnata alla famiglia



SCUOLA

STRATEGIE DIDATTICHE

- ▶ La strategia didattica personalizzata deve prevedere una scelta oculata degli strumenti compensativi e dispensativi
- ▶ La strategia didattica personalizzata deve basarsi sulle indicazioni contenute nella segnalazione specialistica (che deve individuare il disturbo specifico o i diversi disturbi specifici e la “comorbidità” cioè le eventuali altre difficoltà correlate al disturbo) e nel profilo funzionale allegato alla segnalazione
- ▶ Nella strategia didattica personalizzata deve esservi l’assunzione di responsabilità della scuola che nel piano didattico personalizzato individua gli strumenti compensativi e le misure dispensative, in collaborazione con la famiglia, con gli Enti preposti e con lo studente

VERIFICA e VALUTAZIONE

(D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017)

Modalità di Valutazione

- ▶ La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogici-didattici messi in atto. Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare, relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, riservando particolare attenzione ai contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. (Dalla L. 170/2010)

La valutazione delle prove scritte e orali viene effettuata con modalità che tengano conto del contenuto più che della forma; non si valutano gli errori di spelling, ortografia ecc.; le prove orali possono avere maggior peso delle corrispondenti prove scritte

Il singolo docente, dopo aver valutato le effettive necessità dello studente e le difficoltà manifestate nella propria materia, dovrà definire quali misure mettere in atto per favorirne il successo scolastico

La scelta e l'applicazione di dette metodologie rientrano nella figura del docente che insieme agli enti preposti e allo studente (soprattutto di primo e secondo grado) ne valuterà l'efficacia e l'opportunità

VERIFICA e VALUTAZIONE

(D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017)

Modalità di Verifica

All'alunno con DSA possono essere somministrate verifiche strutturate

Organizzazione di interrogazioni programmate

Verifica separata di competenze diverse

Compensazione di compiti scritti ritenuti non adeguati con prove orali

Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali

La valutazione deve essere personalizzata
tenuto conto delle disabilità specifiche

Effettuazione di prove orali compensative

La programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte

Il supporto alle verifiche orali o scritte di mappe concettuali e mentali, di immagini e schemi



SERVIZI SANITARI

DIAGNOSI

La diagnosi di DSA deve essere

► Effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio Sanitario Nazionale o da Centri accreditati

► Accertata e redatta da un'Equipe Multidisciplinare di specialisti esperti (NPI, Psicologo e Logopedista) mediante un Iter Diagnostico condiviso e la somministrazione di specifici test (Cfr Consensus Conference, Panel di Aggiornamento e Revisione della Consensus Conference e l'Istituto Superiore di Sanità)

► Non formulata prima della fine della seconda classe della scuola primaria per diagnosi di Dislessia e Disortografia, mentre per la diagnosi di Discalculia è necessario attendere la fine della terza classe della scuola primaria al fine di evitare l'individuazione di falsi positivi



SERVIZI SANITARI

CERTIFICAZIONE

► L'Equipe Multidisciplinare, una volta effettuata diagnosi di DSA, redige una Certificazione, che come documento di valore legale, dà la possibilità di accedere ai benefici previsti dalla Legge 170/2010 – art. 5 “Misure educative e didattiche di supporto” e alle misure previste dalle Linee guida 2011 “Didattica individualizzata e personalizzata. Strumenti compensativi e misure dispensative”

La certificazione deve essere

► Dettagliata e contenere i risultati dei test somministrati, la diagnosi e precise indicazioni per migliorare l'approccio didattico-educativo a beneficio del ragazzo, tenendo conto delle strategie da adottare

► Consegnata alla segreteria della scuola con una lettera di accompagnamento (in 2 copie) da parte della famiglia e fatta protocollare. Nella lettera andrà specificato che si richiede l'adozione degli accorgimenti previsti dalla normativa. È opportuno anche chiedere un colloquio con il dirigente o con il referente per i DSA





FAMIGLIA

- Provvede a far valutare lo studente secondo le modalità previste dall'Art. 3 della Legge 170/2010
- Consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010
- Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che prevede l'autorizzazione ai docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare strumenti compensativi e strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili
- Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico
- Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati
- Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti
- Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggior grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti
- Considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline



STUDENTE

Ha il diritto

- ▀ Ad una chiara informazione riguardo alle diverse modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarlo ad ottenere il massimo dalle sue potenzialità
- ▀ A ricevere una didattica individualizzata/personalizzata ed adottare adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.

Ha il dovere

- ▀ Di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico
- ▀ Ove l'età e la maturità lo consentano, di suggerire ai docenti le strategie di apprendimento che ha maturato autonomamente

APPROFONDIMENTI / UTILITÀ

I LIBRI

Esistono due tipologie di libri che possono essere utilizzati dagli alunni con DSA:

- Il Libro in formato digitale che può essere utilizzato attraverso un computer o un dispositivo mobile. In questo modo un programma chiamato “sintesi vocale” è in grado di leggerlo ad alta voce ed in alcuni casi di evidenziarne il testo mentre viene letto. Può essere richiesto gratuitamente all'Associazione Italiana Dislessia attraverso il progetto Libro AID (www.libroaid.it). Alcune case editrici forniscono direttamente i libri in formato anche digitale
- Il libro in formato digitale audio - Audiolibro - in cui il testo è riprodotto da un lettore umano

ESAMI - PROVE INVALSI

I ragazzi con DSA durante le prove di esame hanno diritto a:

- Fruire di STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI, secondo quanto redatto nel proprio PDP

STRUMENTI COMPENSATIVI



MISURE DISPENSATIVE



- Fruire di tali strumenti nelle prove sia scritte sia orali, se previsto dal proprio PDP

La fruizione di tali strumenti in sede di Esame di Stato garantisce la legalità dell'esame



DSA E LINGUA STRANIERA: ALCUNE PRECISAZIONI

La legge 170/2010 prevede che si possano dispensare alunni e studenti con DSA dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di Esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- ✓ **CERTIFICAZIONE di DSA** attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte
- ✓ **RICHIESTA DI DISPENSA** dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne
- ✓ **APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE** che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante (liceo linguistico, istituto tecnico per il turismo, ecc.).

In sede di Esame di Stato, conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai Consigli di classe.

I candidati con DSA che superano l'Esame di Stato, conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado o all'università. Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di Esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998. (Art. 6 DM 12 /7/2011)



CONSEGUENZE SOCIALI ED EMOTIVE IN PERSONE CON DSA

FRUSTRAZIONE: I ragazzi con DSA, se non riconosciuti, possono incontrare, nonostante la loro capacità cognitiva e il loro impegno, una significativa difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi scolastici. Ciò genera sicuramente un senso di sconfitta, frustrazione sia in classe che nel gruppo di appartenenza.

Rabbia: la frustrazione vissuta può provocare rabbia. Questo sentimento può trovare espressione in diverse forme (con comportamenti di tipo reattivo: aggressività, opposizione, provocazione e/o rifiuto), e può avere come bersaglio l'ambiente scolastico oppure i genitori, con maggior frequenza la figura materna.

Ansia: spesso la costante frustrazione e confusione a scuola rende questi ragazzi ansiosi. L'ansia fa sì che i bambini evitino tutto ciò che li spaventa e spesso insegnanti e genitori interpretano questo comportamento come pigrizia.

Bassa autostima: durante i primi anni di scuola ogni bambino deve risolvere i conflitti tra un'immagine di sé positiva e i sentimenti di inferiorità, provocati dalle difficoltà nell'apprendimento. I ragazzi con DSA, infatti, andando incontro ad insuccessi e frustrazioni, si fanno l'idea di essere inferiori agli altri bambini e che i loro sforzi facciano poca differenza: spesso si sentono inadeguati ed incompetenti.

Depressione: i bambini con DSA sono ad alto rischio di provare intensi sentimenti di dolore e sofferenza. Forse a causa della loro bassa autostima, temono di sfogare la loro rabbia verso l'esterno e quindi la rivolgono verso se stessi. Il bambino depresso può diventare più attivo e comportarsi male per mascherare i sentimenti di dolore.

Normativa di riferimento generale

- Legge 517/77 art.2 e 7: integrazione scolastica, individualizzazione degli interventi
- Legge 59/97: autonomia scolastica
- DPR 275/99 art.4: autonomia didattica
- Legge 59/03: personalizzazione del percorso scolastico

Normativa specifica di riferimento

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dsa-normativa>

- Nota ministeriale n. 4099 del 05 ottobre 2004 - Iniziative relative alla dislessia, strumenti compensativi e dispensativi
- Nota ministeriale n. 26 del 05 gennaio 2005 - Iniziative relative alla dislessia, utilizzo degli strumenti dispensativi e compensativi, in presenza di diagnosi
- Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità Sanitarie Locali in materia di alunni portatori di handicap
- Nota ministeriale n. 1787 del 01 marzo 2005 - Esami di Stato 2004-2005 – Alunni affetti da dislessia
- Nota ministeriale del 27 luglio 2005 - Integrazione scolastica
- Nota ministeriale n. 4674 del 10 maggio 2007 - Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative
- C.M. n. 28 del 15 marzo 2007 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007. Per quanto riguarda gli alunni con DSA si veda in particolare il punto 4
- C.M. 10.05.2007 - Disturbi di apprendimento, compensazione orale della/e lingua/e non materna
- DPR n.122 del 22.05.09 - Valutazione degli alunni con DS
- Legge n. 170 dell'8 Ottobre 2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 - Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento
- Decreto MIUR n. 297 del 14 aprile 2013 - Linee Guida per la Predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA
- D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017
- Ordinanza Ministeriale n.26 del 15 marzo 2007 - Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2006/2007. Per quanto riguarda gli alunni con DSA si veda in particolare l'art. 12, 7° comma, quarto punto
- Disturbi Specifici Dell'apprendimento, Consensus Conference

CONTATTI

PROVINCIA DI FERMO

Servizio Pubblica Istruzione

Dott.ssa Laura Lupi

Tel. 0734/232245; E-mail laura.lupi@provincia.fm.it; sito: [www.provincia](http://www.provincia.fermo.it)

<http://www.provincia.fermo.it/servizi-on-line/cultura/progetto-scuolarcobaleno/dsa>

ASUR MARCHE – AREA VASTA IV

Log. Coordinatrice UOS Età Evolutiva

Dott.ssa Tosoni Simona

Tel. 0734/6252740; E-mail simona.tosoni@sanita.marche.it,

sito: www.asurzona11.marche.it/home.asp

MIUR- UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LE MARCHE-ANCONA

UFFICIO IV – ASCOLI PICENO-FERMO

Dott.ssa Simona Flammini

Tel. 0736 – 256520;

E-mail: usp.ap@istruzione.it; sito: www.uspascolipiceno.it

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XIX

Tel. 0734.603167-622794-603174;

E-mail: ambito19@comune.fermo.it; sito: www.ambitosociale19.it

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XX

Tel. 0734.908320; E-mail: ambito20@elpinet.it; sito: www.ambito20.it

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XXIV

Tel. 0736.844379 - 0736.844526; E-mail: ats24@unionemontanasibillini.it;

sito: www.unionemontanasibillini.it

CTI FERMO C/O IPSIA “RICCI” DI FERMO

Tel. 0734/228829; E-mail: apri02000q@istruzione.it; sito: www.ipsiafermo.gov.it

CTI COMUNANZA C/O ISC INTERPROVINCIALE DEI SIBILLINI

Tel. 0736844218; E-mail: apic81300t@istruzione.it;

sito: www.icinterprovincialedeisibillini.gov.it

AID FERMO

Prof.ssa Lucia Iacopini

Tel. 3929873080; E-mail fermo@aiditalia.org; sito: www.aiditalia.org

Osservatorio Permanente per il contrasto ai Disturbi dell'Apprendimento della **Provincia di Fermo**



PROVINCIA DI
FERMO



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*
**Ufficio Scolastico per
le Marche - Ufficio IV
Ambito Territoriale
Prov. Ascoli Piceno e Fermo**



**Ambito Sociale
Territoriale XIX**



**AMBITO
SOCIALE TERRITORIALE XX**
Porto Sant'Elpidio - Sant'Elpidio a Mare - Monte Urano



**Unione Montana
dei Sibillini**



**IPSIA "Ricci"
Fermo**



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*
**Istituto Comprensivo
Interprovinciale dei
Sibillini**



**ASSOCIAZIONE
ITALIANA
DISLESSIA
Fermo**